



28 maggio, 4, 11, 18 e 25 giugno 2025
Accademia Teatro alla Scala, Milano, via Santa Marta 18

NOTE D'INCONTRO. CINQUE SERATE FRA MUSICA, PAROLE E MERAVIGLIA

Il cortile del palazzo milanese dove ha sede l'Accademia Teatro alla Scala accoglie il pubblico per cinque incontri ogni mercoledì, dal 28 maggio al 25 giugno.

Accompagnati dalla coinvolgente narrazione del musicologo Fabio Sartorelli i giovani artisti dell'Accademia Teatro alla Scala si esibiranno in quattro concerti, alla scoperta di alcuni fra gli autori più rappresentativi della storia della musica, da Haydn a Puccini, da Verdi a Ravel.

Protagonista dell'ultimo appuntamento, il raffinato regista Daniele Abbado, che rifletterà sul ruolo della regia d'opera nel teatro contemporaneo.

L'iniziativa, a ingresso libero previa registrazione obbligatoria, è realizzata grazie al sostegno di Fondazione Bracco come Main Sponsor e con il contributo di Regione Lombardia

COMUNICATO STAMPA

Dal 28 maggio al 25 giugno 2025, ogni mercoledì alle 19, il cortile del palazzo ottocentesco della SIAM (Via Santa Marta 18), ove ha sede l'Accademia Teatro alla Scala, si animerà grazie ai giovani artisti della Scuola scaligera per *Note d'incontro*, una rassegna di incontri che, accompagnati dalla narrazione vivace ed avvincente del musicologo Fabio Sartorelli, docente del Conservatorio "G. Verdi" di Milano e della stessa Accademia, esploreranno sotto inedite angolazioni alcuni fra gli autori più amati della storia della musica: Puccini, Haydn, Verdi e Ravel.

A chiudere il ciclo, un dialogo con Daniele Abbado, fra i registi più sensibili del panorama teatrale contemporaneo e uno dei primi ad utilizzare le innovazioni tecnologiche come espressioni artistiche negli allestimenti d'opera.

L'iniziativa, a ingresso libero con prenotazione obbligatoria, è realizzata con il sostegno di Fondazione Bracco come Main Sponsor e il contributo di Regione Lombardia.

La Fondazione Bracco, Socio Fondatore dell'Accademia, ancora una volta è al fianco della Scuola scaligera per sostenere il percorso di quei giovani che intendono costruire la propria vita professionale sulla passione per l'arte e la musica.

"La musica classica ha immense potenzialità per migliorare le nostre vite e metterci in sintonia con noi stessi e con gli altri", afferma Diana Bracco, Presidente di Fondazione Bracco. "Personalmente ho avuto la fortuna di poterne fruire fin da giovane e ora ho ben chiaro quanto la musica, in virtù del suo valore culturale e sociale, abbia una valenza etica ed educativa incredibile. Per questo siamo assolutamente convinti che sia fondamentale offrire a tutti, anche ai più giovani, le chiavi per poterla conoscere e apprezzare, così come deve avvenire per l'arte di generale. Ecco perché sosteniamo convintamente questa iniziativa, che sarà magistralmente condotta dal bravissimo musicologo Fabio Sartorelli, che da tanti anni collabora con la nostra Fondazione".

La rassegna si apre mercoledì 28 maggio con l'incontro dal titolo *Puccini e l'intelligenza artificiale*. Fabio Sartorelli inviterà a riflettere sulla sempre maggiore influenza che l'intelligenza artificiale esercita ormai nella nostra vita. E sarà curioso vedere quali esiti, ora deludenti ora invece sorprendenti, possa produrre un programma di creazione musicale generativa, capace di rivoluzionare completamente uno dei brani più celebri dell'opera italiana, l'aria di Rodolfo "Che gelida manina" da *La bohème*. Sarà poi il tenore Haiyang Guo a restituirne la poesia affiancandovi il duetto "Vogliatemi bene" da *Madama Butterfly* con il soprano Laura Lolita Perešivana, interprete anche del celeberrimo *O mio babbino caro* da *Gianni Schicchi*.

Mercoledì 4 giugno sarà la volta di *Haydn il sorprendente*. Autore tanto prolifico quanto innovatore, contrariamente alla percezione comune che lo vuole incipriato compositore di corte, rigido e austero, Franz Joseph Haydn rivela in realtà una personalità ricca di umorismo ed acuta intelligenza. Ad eseguire il *Quartetto d'archi, op. 20 n. 2*, i giovani musicisti dell'Orchestra dell'Accademia in composizione da camera, Anna Maria Popan e Julian Davidson, violini, Pierpaolo Rossi, viola e Jacopo Gaudenzi, violoncello.

Mercoledì 11 giugno *Enorme Falstaff* è dedicato all'ultima opera di Giuseppe Verdi, un'opera ricchissima, che fonde toni ironici a toni di aspra malinconia, un'opera con cui il compositore bussetano dà l'addio al teatro. Interpreti delle celebri "Dal labbro il canto estasiato vola", "È sogno... o realtà?", "Sul fil d'un soffio etesio", il tenore Aldo Sartori, il baritono Wonjun Jo e il soprano María Martín Campos.

Il 18 giugno si compie un viaggio nella Francia del primo Novecento alla scoperta di un autore molto amato dal grande pubblico come Maurice Ravel, ma di cui si conosce poco il carattere meticoloso e preciso, forgiato dal padre ingegnere. Un carattere che si ritrova nelle composizioni forse meno note, piene di colori strumentali. Del maestro francese si ascolterà la *Sonatine in Fa# minore per flauto, viola e arpa*.

La rassegna si chiude il 25 giugno con un dialogo fra il Maestro Sartorelli e Daniele Abbado volto ad indagare l'importanza dell'interpretazione registica nella realizzazione di una produzione d'opera. Un'occasione per ripercorrere anche alcuni degli allestimenti che hanno segnato la lettura più recente delle grandi opere del passato.

Prenotazione obbligatoria: [Note d'incontro. Cinque serate fra musica, parole e meraviglia Biglietti, Date multiple | Eventbrite.](#)

Con il contributo di



Main Sponsor



28 maggio, 4, 11, 18 e 25 giugno 2025 – ore 19
Accademia Teatro alla Scala, Milano, via Santa Marta 18

NOTE D'INCONTRO. CINQUE SERATE FRA MUSICA, PAROLE E MERAVIGLIA

Mercoledì 28 maggio 2025, ore 19

Puccini e l'intelligenza artificiale

Musica umana, pensiero artificiale: può un algoritmo emozionarsi?

da *La bohème*:

Che gelida manina, Haiyang Guo

da *Madama Butterfly*:

Vogliatemi bene

Laura Lolita Perešivana, soprano

Haiyang Guo, tenore

Da Gianni Schicchi:

O mio babbino caro

Laura Lolita Perešivana, soprano

Mercoledì 4 giugno 2025, ore 19

Haydn il sorprendente

L'invenzione senza fine del padre del Quartetto

Franz Joseph Haydn

Quartetto d'archi op. 20 n.2

Anna Maria Popan, Julian Davidson, violini

Pierpaolo Rossi, viola

Jacopo Gaudenzi, violoncello

Mercoledì 11 giugno 2025, ore 19

Enorme Falstaff: l'ultima opera di Giuseppe Verdi

Riso, disincanto e sapienza musicale: l'addio al teatro di un genio

da *Falstaff*

Dal labbro il canto estasiato vola

Aldo Sartori, tenore

È sogno o realtà?

Wonjun Jo, baritono

Sul fil d'un soffio etesio

María Martín Campos, soprano

Mercoledì 18 giugno 2025, ore 19

Maurice Ravel: l'orologio dell'incanto

Precisione, grazia e mistero nel mondo sonoro del compositore francese

Maurice Ravel

Sonatine in Fa# minore per flauto, viola e arpa

Mercoledì 25 giugno 2025, ore 19

Opera e regia: ne parliamo con Daniele Abbado

Come cambia un'opera in scena? Sguardi registici tra passato e presente

Con il contributo di



Main Sponsor

